

Direzione contenuti audiovisivi

Prot. n. DDA/0001070 del 7 maggio 2020

Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza DDA/2660, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del Regolamento allegato alla delibera n. 680/13/CONS e s.m.i. e dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. (Procedimento n. 1221/DDA/LC)

Con istanza DDA/2660, pervenuta in data 4 maggio 2020 (prot. n. DDA/0000982), è stata segnalata dalla SIAE (Società Italiana Autori ed Editori), in qualità di soggetto legittimato, in quanto mandataria per il territorio italiano dei titolari dei diritti di sfruttamento sulle opere oggetto dell'istanza, la presenza di una significativa quantità di opere di carattere sonoro, sul sito internet <https://www.mi-mp3.net/>, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, tra cui sono specificamente indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

AUTORE	TITOLO	ANNO	LINK
Tiziano Ferro	Amici per errore	2018	<omissis>
	In mezzo a questo inverno	2018	<omissis>
	Differenza tra me e te	2011	<omissis>
Jovanotti	Bella	1996	<omissis>
	L'estate addosso	2015	<omissis>
	Chiaro di luna	2017	<omissis>
	Ragazza magica	2015	<omissis>
	Tutto l'amore che ho	2011	<omissis>
	Serenata rap	1993	<omissis>
	Baciami ancora	2010	<omissis>
	Raggio di sole	1999	<omissis>
	L'ombelico del mondo	1996	<omissis>
Fabri Fibra	In Italia	2008	<omissis>
	Fenomeno	2017	<omissis>
	Stavo pensando a te	2017	<omissis>
	Tranne te	2011	<omissis>
	Bugiaro	2008	<omissis>
	Vip in trip	2011	<omissis>
	Mal di stomaco	2006	<omissis>

Direzione contenuti audiovisivi

	Panico	2013	<omissis>
	Applausi per fibra	2006	<omissis>

L'istante dichiara, inoltre, che: “*Si evidenzia il carattere massivo delle violazioni al diritto d'Autore tramite tale sito*”.

Dalle verifiche condotte sul sito oggetto dell'istanza emerge che sono effettivamente accessibili, alle pagine *internet* indicate, riproduzioni delle opere sonore sopra elencate e che le stesse appaiono diffuse in presunta violazione degli articoli 2, comma 1, n. 2), 12, 13, 16, 72 e ss. e 80, della citata legge n. 633/41. Questi elementi inducono la Direzione a ritenere che i fatti stessi configurino un'ipotesi di violazione grave e di carattere massivo. Dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio del sito oggetto di istanza risulta registrato dalla società NameCheap Inc., raggiungibile all'indirizzo email abuse@namecheap.com, per conto della società WhoisGuard Protected, società specializzata nella fornitura di servizi di anonimato in rete attraverso sistemi di mascheramento dei dati dell'utente, con sede legale a Panama e indirizzi di posta elettronica legal@whoisguard.com e 37b775bb36eb4f0188e9de9e8b4de461.protect@whoisguard.com;
- i servizi di *hosting* appaiono forniti dalla società Voxility, con sede in Berkeley Square, Londra, Regno Unito, e indirizzo di posta elettronica abuse@voxility.com, società cui risultano verosimilmente riconducibili anche i *server* impiegati, localizzati a Londra, Regno Unito.

La scrivente Direzione ritiene che la predetta istanza non risulti irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che sussistano pertanto i presupposti per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Regolamento.

Gli elementi sopra richiamati in ordine alla gravità della violazione e al suo carattere massivo, valutati unitamente alla circostanza che l'istanza DDA/2660 è stata presentata da una delle associazioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. *u*), sono tali da giustificare l'applicazione dei termini abbreviati di cui all'articolo 9 del Regolamento.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del richiamato Regolamento, i soggetti destinatari della presente comunicazione e, considerata la localizzazione estera dei *server*, i prestatori di servizi che forniscono, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, l'accesso al menzionato sito *web* da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete *internet* provenienti dal territorio italiano, possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante, inibendo l'accesso alle opere oggetto dell'istanza e dandone contestualmente comunicazione all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione all'indirizzo PEC dda@cert.agcom.it, la quale disporrà, in tal caso, l'archiviazione del procedimento in via amministrativa.

Si precisa che la presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio non dà luogo agli obblighi di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 70/2003.

Direzione contenuti audiovisivi

Si fa presente che eventuali controdeduzioni relative alla contestata violazione potranno essere trasmesse all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione, all'attenzione della dott.ssa Luisa Chiellino, funzionario responsabile del procedimento, mediante invio via PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza "DDA/2660", entro il termine di **tre giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it della presente comunicazione di avvio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. *b*), del Regolamento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è di **dodici giorni lavorativi**, decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. *d*), del Regolamento. Il procedimento dovrà dunque concludersi **entro il 20 maggio 2020**.

Come previsto dall'articolo 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore